

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**L.R. 46/2015. Linee di indirizzo per la celebrazione della XI edizione
del “Capodanno dell’Annunciazione”**

*in ricordo dell’antica computazione dell’anno nelle città toscane
(il 25 marzo, fino al 1749)*

1. Premessa

La legge regionale del 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla legge regionale 24 dicembre 2021, n. 51 ha istituzionalizzato la celebrazione annuale del Capodanno dell'Annunciazione, ogni 25 marzo.

Il "Capodanno dell'Annunciazione" ricorda che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù.

Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno" (inizio dell'anno il 1 gennaio).

2. Report sintetico delle edizioni 2024 e 2025

Nel 2024 il bando è stato pubblicato il 12 febbraio con scadenza fissata al 1 marzo. Sono pervenute complessivamente n. 56 domande così distribuite:

- n. 14 da parte di Amministrazioni locali: **risorse concesse: € 35.000,00**, a fronte di un totale di partecipazioni economiche richieste di euro 49.963,46;
- n. 42 da parte di Istituzioni sociali private: **risorse concesse: € 50.000,00**, a fronte di un totale di partecipazioni economiche richieste di euro 83.996,58.

Nel 2025, il bando è stato pubblicato dal 7 al 28 febbraio. Sono pervenute complessivamente n. 77 domande, così suddivise:

- 18 da parte di Enti locali: **risorse concesse: € 35.000,00**, a fronte di un totale di partecipazioni economiche richieste di euro: 51.632,18;
- 59 da parte di Istituzioni sociali private: **risorse concesse: € 50.000,00**, a fronte di un totale di partecipazioni economiche richieste di euro: 129.878,84;

3. Quadro di riferimento organizzativo e articolazione delle risorse

Il Capo I, art.1, della L.R.46/2015, dispone che *la Regione promuove la valorizzazione dei principi generali e delle finalità principali della propria azione di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, mediante la realizzazione, da parte del Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, delle iniziative di cui alla presente legge*, e il comma 2 del predetto articolo stabilisce che *le iniziative ... possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni*

pubbliche...coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica. Conformemente a tali disposizioni, e in analogia a quanto fatto nelle precedenti edizioni, si prevede la concessione di compartecipazioni economiche a favore di soggetti pubblici e privati che organizzano nei propri territori iniziative per la celebrazione del Capodanno dell'Annunciazione, previa ammissibilità delle domande pervenute attraverso un bando pubblico.

Tenuto conto che lo stanziamento in bilancio per la celebrazione di tutte le iniziative istituzionali è pari ad **euro 140.500,00 per l'esercizio 2026**, tenuto conto di altre ricorrenze che si intende celebrare nell'anno in corso, si decide di destinare la somma complessiva di euro **50.000,00** per il cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi. Pertanto, alla luce degli stanziamenti disponibili sui pertinenti capitoli di spesa (euro 75.000,00 a favore delle amministrazioni locali ed euro 60.000,00 a favore di istituzioni sociali private), si ritiene di ripartire gli importi nel modo di seguito indicato:

- a. **euro 30.000,00** da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Amministrazioni locali;
- b. **euro 20.000,00** da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da Istituzioni sociali private;

Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

A. iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale;

B. iniziative promosse da soggetti terzi: Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, altre associazioni culturali senza scopo di lucro non iscritte al Registro del Terzo Settore (RUNTS) e costituite entro il 31/12/2025, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), con sede legale e operativa in Toscana. Le Pro loco e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI possono partecipare anche senza iscrizione al RUNTS, fermo restando il rispetto della normativa vigente di settore.

Il Consiglio regionale partecipa alla realizzazione dei progetti dei soggetti aventi diritto, attraverso la concessione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 46/2015, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

A. Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale

Per quanto concerne le iniziative dirette del Consiglio, si decide – al momento dell'adozione del presente atto - di non promuovere iniziative dirette nell'ambito della Celebrazione in oggetto.

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito del Capodanno dell'Annunciazione 2026, attraverso la concessione di un

cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico come contributo a sostegno di iniziative promosse da una pluralità di soggetti.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando promosso dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa.

La programmazione delle iniziative celebrative del "Capodanno dell'Annunciazione", analogamente agli anni precedenti, prende in considerazione un arco temporale va **da sabato 21 marzo a venerdì 10 aprile 2026**, fatta eccezione per le pubblicazioni a stampa e digitali (libri cataloghi, video, oggetto della domanda di compartecipazione), il cui termine di scadenza è fissato inderogabilmente al **31 luglio 2026**. Il Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti nel bando. Fra i requisiti di ammissibilità, oltre a quelli normalmente presenti in tutti i bandi, (es: rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste) è prevista la pertinenza del progetto presentato alla celebrazione in oggetto. Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza;
2. qualità;
3. sostenibilità finanziaria;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa;

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando, secondo lo schema sotto indicato.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare l'**80%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **1.000,00 euro per le sole istituzioni sociali private**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un 10% delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili.

B. 2) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: pertinenza del progetto (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

- a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto alla celebrazione, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza e alla sua promozione nel territorio anche con riferimento alla valorizzazione, alla storia o riscoperta delle tradizioni tipiche, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10; non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 45: molto pertinente/ottimo progetto; da 45 a 50: a progetti di rilevanza regionale che prevedono la partecipazione "in rete".

2° criterio: qualità del progetto (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

- a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
- b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
- c) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: comunicazione e promozione dell'iniziativa (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

- a) all'attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
- b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

- 1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
- 2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.

Non sono considerati ammissibili, ai fini della rendicontazione, i contributi versati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte dell'iniziativa, oggetto di domanda, superiori all'importo di **euro 300,00**.

Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le partecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.

Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

B. 3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese

Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **da sabato 21 marzo a venerdì 10 aprile 2026**, salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino ad un massimo di un mese dalla data di presentazione della richiesta.

Il rendiconto dell'iniziativa dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento dell'evento. La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione del "Capodanno Dell'Annunciazione" 2026 dovrà avvenire nel corso del 2026 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa.

4. Crono programma procedure e manifestazioni

approvazione linee d'indirizzo U.P.	5 febbraio 2026
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	entro il 13 febbraio 2026
scadenza presentazione domande (19 giorni)	venerdì 27 febbraio 2026
istruttoria tecnica sulle domande pervenute	dal 2 al 13 marzo (compatibilmente con il numero delle domande presentate)
inizio manifestazioni	sabato 21 marzo 2026
termine manifestazioni	venerdì 10 aprile 2026 (31 luglio 2026 per le pubblicazioni cartacee/ digitali e multimediali)

1. Si ricorda che la concessione della compartecipazione alle istituzioni sociali private ammesse a valutazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva rispetto al versamento dei contributi INPS e INAIL da parte dei soggetti sottoposti a obblighi contributivi, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ai sensi della l.r. 40/2009, art.49 bis, che stabilisce per il Consiglio l'obbligo di acquisire il DURC prima del provvedimento di concessione e in fase di liquidazione. L'obbligo di acquisizione del DURC non si applica agli enti e ai soggetti pubblici compresi nella ricognizione effettuata dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), salvo il caso in cui agiscano in qualità di operatore economico. (v. art. 3, co. 2, l.r. n. 1/2019).